

Autolinee Onorati, sit-in dei lavoratori a Cecchina

Si è svolto davanti la sede aziendale di Cecchina (Albano Laziale) il sit-in di protesta dei lavoratori dell'azienda di trasporti Ago uno e Autolinee Onoratiche hanno aderito allo sciopero di 24 ore indetto dalla sigla sindacale Faisa-Cisal. Circa il 50% dei lavoratori hanno incrociato le braccia (praticamente tutti gli iscritti al sindacato autonomo) lamentando i continui ritardi nei pagamenti delle mensilità, il mancato adeguamento contrattuale e alcune indennità pregresse non corrisposte. Presenti alla manifestazione di protesta il presidente nazionale e fondatore del movimento Italia dei Diritti Antonello De Piero ed il coordinatore provinciale romano del movimento stesso Carlo Spinelli: "Abbiamo ritenuto importante la nostra presenza a fianco dei lavoratori che hanno scioperato per rivendicare un sacrosanto diritto, quello delle retribuzioni – dice Carlo Spinelli – abbiamo ascoltato attentamente quelle che sono state le motivazioni che hanno spinto i lavoratori della Ago uno e Autolinee Onorati a manifestare contro le aziende e dialogato coi rappresentanti sindacali aziendali in primis Massimo Vari. Oltre ai ritardi continui nei pagamenti, i lavoratori rivendicano il mancato adeguamento contrattuale, e il mancato rimborso di alcuni corsi tenuti dall'azienda. Ci è sembrato doveroso chiedere spiegazioni ai vertici aziendali – va avanti ancora Spinelli – e siamo stati ricevuti (il sottoscritto ed il presidente Antonello De Piero) dal capo del personale la signora Gina Cellitti che ci ha spiegato le ragioni dell'azienda. La signora Cellitti ci ha illustrato le problematiche aziendali che derivano principalmente dai pagamenti chilometrici da parte del comune di Pomezia (non più servito dall'azienda) e dai ritardi nei pagamenti del comune di Fiuggi (fermi a quanto pare al mese di Giugno 2017) e questo ha creato problemi di natura finanziaria che hanno portato a ritardi nelle retribuzioni. Per quanto riguarda gli altri punti l'azienda ritiene di aver pagato i rimborsi dei corsi già nel mese di Maggio 2016 mentre l'adeguamento contrattuale non può essere applicato in quanto l'Anav (alla quale la Ago uno e Autolinee Onorati fanno riferimento) non ha ancora rinnovato il CCNL fermo al 2010. Alla fine dell'incontro – prosegue Spinelli – il presidente De Piero è stato messo in contatto telefonico con l'amministratore delegato della azienda Roberto Onorati al quale è stata strappata la promessa di un riallineamento nelle retribuzioni ed una maggiore puntualità delle stesse a partire già dal mese di Aprile. Riferiti gli esiti del nostro colloquio con i vertici aziendali ai lavoratori, il presidio si è sciolto. Italia dei Diritti comunque monitorerà la situazione – conclude Spinelli – ed interverrà nuovamente in caso le promesse fatte dal sig. Onorati non vengano mantenute e siamo pronti nuovamente ad intervenire con proteste ancora più forti schierandoci, come sempre, a fianco dei lavoratori per la tutela dei loro diritti. Invitiamo comunque gli enti locali ad una maggiore puntualità nell'evadere le fatturazioni dei servizi forniti dalle ditte appaltanti perché i ritardi nei pagamenti si potrebbero ripercuotere negativamente anche sull'anello più debole della catena cioè i lavoratori".

[Read More](#)